

Geremia 15

11 Forse, Signore,
non ti ho servito del mio meglio,

**non mi sono rivolto a te
con preghiere per il mio nemico,**
nel tempo della sventura
e nel tempo dell'angoscia?

15 Tu lo sai, Signore,
ricordati di me e aiutami,
vendicati per me dei miei persecutori.

Nella tua clemenza non lasciarmi perire,
sappi che io sopporto insulti per te.

16 Quando le tue parole mi vennero incontro,
le divorai con avidità;

la tua parola fu la gioia e la letizia del mio cuore,
perché io portavo il tuo nome,
Signore, Dio degli eserciti.

17 Non mi sono seduto per divertirmi
nelle brigate di buontemponi,

ma spinto dalla tua mano sedevo solitario,
poiché mi avevi riempito di sdegno.

18 Perché il mio dolore è senza fine
e la mia piaga incurabile non vuol guarire?

Tu sei diventato per me un torrente infido,
dalle acque incostanti.

19 Ha risposto allora il Signore:
«Se tu ritornerai a me, io ti riprenderò
e starai alla mia presenza;

**se saprai distinguere
ciò che è prezioso da ciò che è vile,
sarai come la mia bocca.**

Essi torneranno a te,
mentre tu non dovrai tornare a loro,

20 ed io, per questo popolo,
ti renderò come un muro durissimo di bronzo;

Geremia 15

combatteranno contro di te
ma non potranno prevalere,

**perché io sarò con te
per salvarti e per liberarti.**
Oracolo del Signore.

21 Ti libererò dalle mani dei malvagi
e ti riscatterò dal pugno dei violenti».

< mix Cei 74/Cei 2008

Salmo 1,1-4

**1 Beato l'uomo
che non segue** il consiglio degli empi,

non indugia nella via dei peccatori
e non siede in compagnia degli stolti;

2 ma si compiace
della legge del Signore,
la sua legge medita giorno e notte.

3 Sarà come albero
piantato lungo corsi d'acqua,

che darà frutto a suo tempo
e le sue foglie non cadranno mai;

riusciranno tutte le sue opere.

4 Non così, non così gli empi:
ma come pula che il vento disperde;

Salmo 141 (142)

4 Non lasciare
che il mio cuore si pieghi al male
e compia azioni inique con i peccatori:

che io non gusti i loro cibi deliziosi.

5 Mi percuota il giusto
e il fedele mi rimproveri,

ma l'olio dell'empio non profumi il mio capo;

**tra le loro malvagità
continui la mia preghiera.**

Romani 2

17 Ora, se tu ti vanti
di portare il nome di Giudeo
e ti riposi sicuro sulla legge,

e ti glori di Dio,
18 del quale conosci la volontà

e, istruito come sei dalla legge,
sai discernere ciò che è meglio,

19 e sei convinto di esser guida dei ciechi,
luce di coloro che sono nelle tenebre,

20 educatore degli ignoranti,
maestro dei semplici,

perché possiedi nella legge
l'espressione della sapienza e della verità....

21 ebbene, come mai tu, che insegni agli altri,
non insegni a te stesso?

Tu che predichi di non rubare, rubi?

22 Tu che proibisci l'adulterio, sei adultero?
Tu che detesti gli idoli, ne derubi i templi?

23 Tu che ti glori della legge,
offendi Dio trasgredendo la legge?

24 Infatti il nome di Dio
è bestemmiato per causa vostra
tra i pagani, come sta scritto.

2 Corinti 6

11 La nostra bocca
vi ha parlato francamente, Corinzi,
e il nostro cuore si è tutto aperto per voi.

12 Non siete davvero allo stretto in noi;
è nei vostri cuori invece
che siete allo stretto.

13 Io parlo come a figli:
rendeteci il contraccambio,
aprite anche voi il vostro cuore!

2 Corinti 6

14 Non lasciatevi legare
al giogo estraneo degli infedeli.

Quale rapporto infatti ci può essere
tra la giustizia e l'iniquità,

o quale unione tra la luce e le tenebre?

15 Quale intesa tra Cristo e Beliar,
o quale collaborazione
tra un fedele e un infedele?

16 Quale accordo
tra il tempio di Dio e gli idoli?

Noi siamo infatti
il tempio del Dio vivente,
come Dio stesso ha detto:

Abiterò in mezzo a loro
e con loro camminerò

e sarò il loro Dio,
ed essi saranno il mio popolo.

17 Perciò uscite di mezzo a loro
e riparatevi, dice il Signore,

non toccate nulla d'impuro.
E io vi accoglierò,

18 e sarò per voi come un padre,
e voi mi sarete come figli e figlie,
dice il Signore onnipotente.

2 Corinti 7

1 In possesso dunque
di queste promesse,
carissimi,

purifichiamoci da ogni macchia
della carne e dello spirito,

portando a compimento
la nostra santificazione,
nel timore di Dio.

Come cristiani
dovremmo essere
il sale della terra
e la luce del mondo.

Siamo nel mondo
ma non siamo
del mondo.

Dobbiamo inserirci,
collaborare, migliorare
e possibilmente guidare
lo sviluppo e le scelte
che vengono fatte
nella società umana,

oltrechè aprirci
ai non credenti
perchè conoscano
ed accettino Gesù
come loro Signore
e Salvatore.

Ma a livello spirituale
siamo chiamati
ad essere "separati";

ossia ad avere
come direzione,
guida e riferimento,

la persona
dello Spirito Santo

e non le idee, i valori,
"le soluzioni"
e "il benessere"
proposti dal mondo
e dalla società,

che spesso
(ma non sempre)
sono contrari
alla volontà di Dio.